



dell'umoralità
che scaturisce
al dentro della mia carne
del far propriocettivare ad essa
in sensitari ad essa
d'essa
e dell'avvertiri mio
di quella
a circoscrivere "me"
d'immerso ad essa

mercoledì 30 maggio 2018
16 e 00

e i tentativi miei
dei percorrere
allo scoprire
di che s'è stato
a consumar
di provocari

mercoledì 30 maggio 2018
16 e 02

quasi come
che se fossi
dello scoprire
del consaper di che
potrei l'uscire
delli passar
da che
a riposare
dei perdonari
nella cancellazione di che

mercoledì 30 maggio 2018
16 e 04

dei quando d'allora
s'eran di farsi
gli obliare
in quanti
di quanto
a farsi reso
di biòlo
delli dimenticare

mercoledì 30 maggio 2018
16 e 06

di quanto s'andava
adessi
che si facesse
dei trapassare
alli scordari
dei vivare in chi
di concepiti miei
dell'effetti a sé
in loro
delli dimenticare

mercoledì 30 maggio 2018
18 e 00



consessi
fatti di quanti
che d'obliari in sé
rende nei sé
dello spontanear
scomparsione
per quanto in corso
dei sensitari in sé
li ricordar dei prima

mercoledì 30 maggio 2018
18 e 02

la vita biola
del corpo mio organisma
che
d'ondari in sé
degli'interferir di quanto
per quanto
s'appunta tutto
alli registri propri
della memoria

mercoledì 30 maggio 2018
18 e 04

che poi
di quanto
dell'autoregistrato
a risonar di sé
d'esportazione
da in sé
migra
a reiterare
alla lavagna mia
fatta di carne
a rendere di sé
d'ologrammar fantasmi
propriocettivati
all'avvertiri "me"

mercoledì 30 maggio 2018
18 e 06

dell'organisma mio
circondo a "me"
dell'immersione in lui
rende riscontro
dell'avvertiri a "me"
dello sentimentar
di lui
a svolgimenti in lui

mercoledì 30 maggio 2018
18 e 08

il corpo mio meccano
ancora e sempre fatto
in sé
di sé
dell'organisma

mercoledì 30 maggio 2018
18 e 10



a far di sé
della mia carne organisma
lo fantasmare in sé
d'ologrammari sé
del propriocettivari sé
di quanto a sé
rende
d'impressionare "me"

giovedì 31 maggio 2018
9 e 00

che a memoriare
registra tutto
e non cancella
da in sé
di qualsivoglia processare sé
delli tuffar l'ondari
che in sé
si vaga a interferiri
di progressare a sé
di sé

giovedì 31 maggio 2018
10 e 00



degli avvenir scomparsa
dei supportare
l'allontanar di loro
a presentar di mio
e dell'apparente oblio
di quanto

giovedì 31 maggio 2018
12 e 00



tempo di allora
che di sperimentar d'autonomari
dell'esperiare
a registrar
facea
a risonar di sé
dell'emulare
dei reiterari sé
alla mia carne
a dentro d'essa
di maginari resi

giovedì 31 maggio 2018
12 e 02

quando d'allora
d'esperenziari miei
di fino a li
dei costruttari a mio
negl'incontrar con quanti
che degli interferir dei loro proponimenti
scoprii gli oblii loro

giovedì 31 maggio 2018
17 e 00

per quanto in sé
s'erano stati
a far dello mostrari
dei loro biòlocari
a interferir
delli circolare
di dentro le loro lavagne
d'essere state
delli coinvolgere chi
nella forma d'imputato

giovedì 31 maggio 2018
18 e 00

di volta in volta
dell'appariri a sé
d'emulazioni in quanti
dei protestari a sé
d'organismari
della colpa a chi
che a tener di supportare
dei fantasmar
d'ologrammari in sé
li condannati

giovedì 31 maggio 2018
18 e 02

degli atti svolti
da quanti d'essi
mi fui
dell'incontrando
fino d'allora

giovedì 31 maggio 2018
22 e 00



che a comparir di sé
dalla mia parte
interiorizzai di cosa
e come
fino d'allora
si stesse capitando
del dove
mi fu
delli mostrar
di cosa fosse
dello sociare
tra quanti

giovedì 31 maggio 2018
22 e 02

chi m'ho incontrato
a far lo presentari
dell'organisma suo
e del mio

giovedì 31 maggio 2018
22 e 04

che dello suo mostrato
e che
dello mio d'esposto
alla memoria mia
gli si fe'
dell'inventari
nel combuttar con la lavagna mia
di che si fosse
dei presentari
del suo e del mio
all'avvertir propriocettivo
d'interiorare mio

venerdì 1 giugno 2018
9 e 00

in sé
di mio
a far riconosciri
degli inventari
alla memoria mia
nel combuttar con la lavagna
che gli sta
di dirimpetta
a risonari

venerdì 1 giugno 2018
9 e 02

quando abbandono
il corpo mio organisma
a vivere da sé
che fa
dei produttar da sé
a farsi dei pensari

venerdì 1 giugno 2018
12 e 00



abbandonar la mente mia
a sé stessa

venerdì 1 giugno 2018
12 e 02

quando
il corpo mio organisma
degli'interferiri in sé
di sé
si fa
pensiero

venerdì 1 giugno 2018
14 e 00

è qui
che
dell'esistere mio
agl'attimar
si rende
dello possibilitare
all'ingressari
al corpo mio organisma
del voloniar di mio
allo poter partecipare
d'indirizzar degli'orientari
del nostro
d'organisma e "me"
compenetrati insieme
dell'andari

venerdì 1 giugno 2018
14 e 02

oppure
se d'abbandono
a fare da "me"
lasciare che
dell'abbozzar pensari suoi
del corpo a sé
ancora
del suo
a divenire "me"
solo a codare

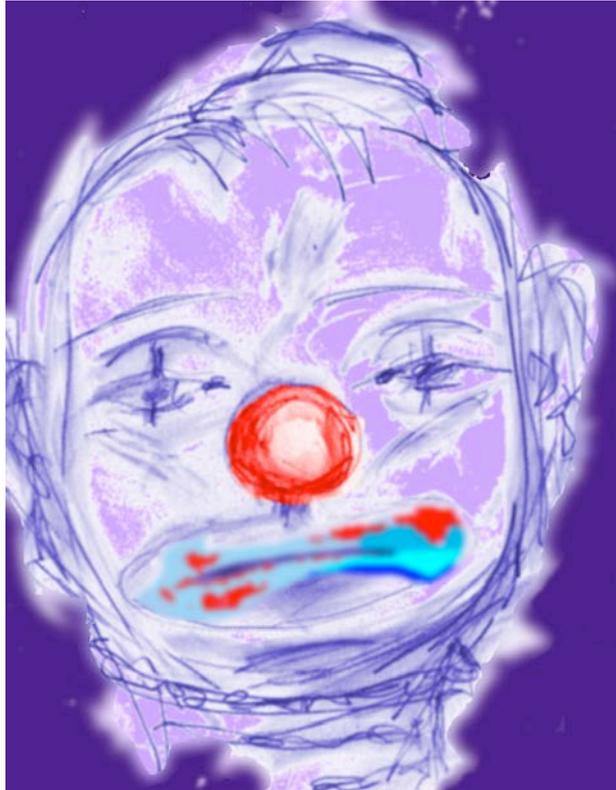
venerdì 1 giugno 2018
15 e 00

*d'autonomia del corpo
da saltimbanco lo divenni
e direttore del circo
me ne facevo di pregio*

*15 febbraio 2003
0 e 45*

*che a far di saltimbanco
d'utilità tra loro
a me
motivazione impressi*

*22 aprile 2003
15 e 17*



lampi di scenare
che
dell'interno della mia lavagna
delli propriocettivare a sé
fa d'identitari "me"
reso
d'impressionari in sé
di sé
d'essere
fatto di ciò
in ciò

venerdì 1 giugno 2018
20 e 00

il corpo mio organismo
d'ologrammari sé
in sé
rende a testimoniare in sé
a "me"
d'essere "me"
di sé

venerdì 1 giugno 2018
20 e 02

il corpo mio da sé
s'inebria
d'essere chi
a prendere il posto
di chi
nel posto
che a sé
emula d'essere lui

venerdì 1 giugno 2018
21 e 00



raccontare di che succede in sé
dell'interno biòlo
del corpo mio organismo
fatto di cosa
a funzionar
di sé

sabato 2 giugno 2018
8 e 00

raccontare di sé
a sé
del corpo mio organismo
a far di registrar
alla memoria sua
fatta
d'organismari

sabato 2 giugno 2018
8 e 02

che poi
a risonar di sé
per quanto registrato a sé
di ritornar
dell'invasioni
si fa
a "me"
d'ologrammari alla mia carne
li reiterar
dei raccontare sé

sabato 2 giugno 2018
17 e 00

a "me"
che per quanto
gli so'
d'immerso
avvengo
del funzionare suo
dello crear d'elaborari
a sé

sabato 2 giugno 2018
18 e 00

di che avvenia
e avviene ancora
del meditar dei cronacari
che al tempo
dell'essere avvenuti
al corpo mio organismo
di dentro a sé
alla memoria sua
di registrar
e poi
dei riemulare
a reiterare
degli adesso appresso

sabato 2 giugno 2018
18 e 30



degli emulari
che dalla memoria avviene
per quanto si fa
delli balzari
alla lavagna
dello manifestari sé
di sé
a "me"
che gli so'
d'immerso

sabato 2 giugno 2018
18 e 32

di quando s'andava avvenendo
del corpo mio organisma
d'autonomari
a registrarli
per tutto il tempo
che d'avvenendo è stata
ed è
della sua vita

sabato 2 giugno 2018
18 e 34

esisto
o non sono
mai esistito

sabato 2 giugno 2018
19 e 00

se
d'essere "me"
fossi fatto
d'esistenza

sabato 2 giugno 2018
21 e 00

che d'immerso
al corpo mio organisma
sarei
in una navetta
che dal dentro d'essa
con esso
so' navigatore intellettuale
d'universo

sabato 2 giugno 2018
21 e 02

che da immerso
al corpo mio organisma
v'è l'istante dello giungere
dei nozionare di che
al combaciare della scissione
tra l'esistenza mia
e lo vitare suo
del corpo
che a organismare
fa di sé

sabato 2 giugno 2018
21 e 04



che si divie'
tra la vita
e "me"
delli frontari
a rendere mio
d'unitare
lo compenetrari

sabato 2 giugno 2018
21 e 06

a considerar del mio
ma poi
dell'involar di "me"
ad esserne l'autore
non so capir
del concepiri

domenica 3 giugno 2018
10 e 00

quando
dello considerar ricordo
del soggettar di un "me"
alla lavagna
mia di carne
dei risonari
della memoria
in reiterari
dell'inventari dell'oltre
del tempo dello vitari
dell'esistire

domenica 3 giugno 2018
10 e 02

dello suonar
di coniugare
del corpo mio organisma
dei modulare
al pianoforte
e l'invenzione
della memoria mia
con la lavagna mia
dei risonar dirimpettai
tra esse
e di "chi"
lo facesse

domenica 3 giugno 2018
11 e 00

dello tornare alli miei orecchi
dei melodiari
che comunque
dalla mia sacca di vita
sono avvenuti
delli suonare d'essi
quando di allora
erano gli adesso

domenica 3 giugno 2018
14 e 00



se pure d'allora
comunque
dalle mie dita
al pianoforte
si faceva li melodiari
di quanto gli adesso
erano allora
e dello mancar delli sapere
si rendea di come
dell'imputare a "me"
dell'esser di mio
dell'autorare

domenica 3 giugno 2018
14 e 02

che del giungere
all'avvertiri a mio
si faceva dello montari
a scaturire
dallo strumento
che dei risonare in esso
rendea
dell'emittar da sé

domenica 3 giugno 2018
14 e 04

di "chi"
è l'operar dello suonare
che della corsa
avverto lo solo melodiare
nel corpo mio
del corpo mio
dell'avvertire sé
talezza in sé
di sé

domenica 3 giugno 2018
14 e 06

che ancora adesso
nel riascoltare
d'identificare avverto
del dentro mio
fatto di carne
dell'aleggiari
a sé
di sé
dello vivàri

domenica 3 giugno 2018
15 e 00

eppure
dell'avvertir dell'orchestrare
si sfugge a "me"
del concepiri
di che si fa
lo motar
delle mie dita

domenica 3 giugno 2018
15 e 02



tornare a motare
le mie dita al pianoforte
ma ancora
dell'estemporaneità
dello produrre
e dell'avveniri
non so
del come
si fa
di mio
delli montari
l'avveriri

domenica 3 giugno 2018
19 e 00

dello cercare
come faceo d'allora
chi d'ascoltari
facesse
di sdoganar l'autore

domenica 3 giugno 2018
19 e 02

giudicati e giudicatori
che m'inventai
e poi cercai
fin da molto prima
di allora
e ancora cercai
e cercai

domenica 3 giugno 2018
19 e 04

che di "me"
non so fare
da me

domenica 3 giugno 2018
19 e 06

alle mie dita
e cosa e come
dello motar di loro

domenica 3 giugno 2018
20 e 00

ricordare
il corso sentimentale
che si scorre
di dentro della mia carne

domenica 3 giugno 2018
20 e 02

e c'ero anche "me"
che adesso
se pure
so' d'avvertire lo melodiare
non distinguo
dal dentro mio
del riedizionari sé

domenica 3 giugno 2018
20 e 04

la sensazione mia
della possibilità
di ripetitività
a mio
da in quanto
di mio

domenica 3 giugno 2018
20 e 06



quanto
del mio
d'organismari
e quanto
del mio
di spirituarizzari

domenica 3 giugno 2018
21 e 00

dualità d'esistere
che sembra
per quanto in adesso
di come s'è scritta alla memoria
che s'è resa
esclusivamente d'intellettari
del solo fare
d'inventari

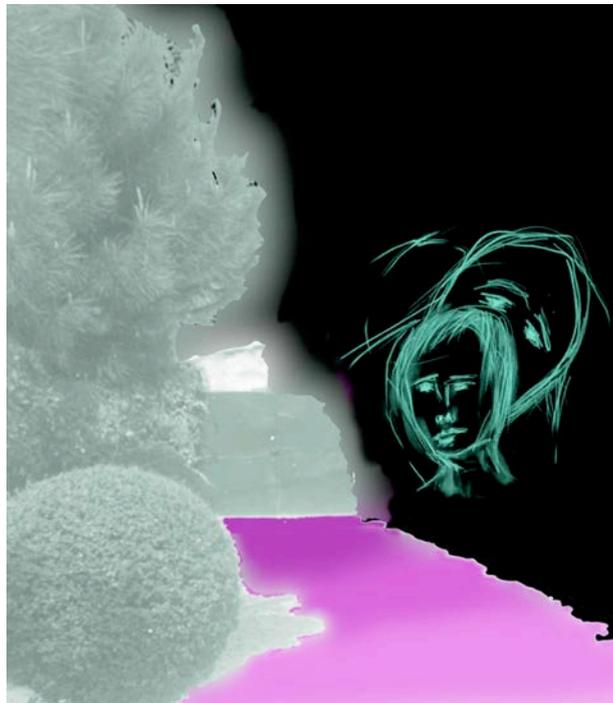
domenica 3 giugno 2018
21 e 02

di comparire alla lavagna
che a registrarli alla memoria
si fa per mio
dell'inventari a "me"

domenica 3 giugno 2018
21 e 04

quando la lavagna mia organisma
non sta facendo di sé
dell'emulari a sé
che d'alcunché
d'ologrammari sé
alli corsare sé
non fa di sé
delli conseguenziare sé
del progressar le code
di maginari
rendendo a "me"
dei suggerir delli mimari
mostrando
alla sordina
di quanto a dopo
il corpo mio organisma
s'appropinqua
a divenir di sé

lunedì 4 giugno 2018
12 e 00



momento topico
che il corpo mio organisma
fa di sé
di traversare in sé

lunedì 4 giugno 2018
12 e 02



quando scopro
dello scoprire
che dov'era quanto
d'adesso avviene
e non sembrava
ci fosse
di prima
dello scoprire

lunedì 4 giugno 2018
14 e 00

che adesso
ad ora
di quel che si farà
quando domani
scoperta si sarà
che dello durante di adesso
presenza d'avverire sé
s'è già

lunedì 4 giugno 2018
14 e 02

un disegno che non c'è
sul foglio bianco adesso
che poi
domani
di quel che gira ora
ancora di nascosto
a fomentar sospesi a mio
dello mio spazio
si diverrà della scoperta
a conoscenza
di un disegno
oramai
di già fatto

lunedì 4 giugno 2018
14 e 04

il corpo mio
che
reso fatto
dei concretar della materia
a interferir di quanto s'è
allo continuar
quale base di fondo
di che gl'avviene
appresso

lunedì 4 giugno 2018
15 e 00

e i comparir dello continuari
strato su strato
che a comportar di suo
d'interferire a sé
dell'invenzione in sé
fa genesi di un "me"

lunedì 4 giugno 2018
15 e 02



che poi
s'è stato
degl'inventar da sé
di lui
e di "me"

lunedì 4 giugno 2018
15 e 04

"me"
d'essere
creato fatto
dell'invenzione
d'una mente
che interferisce a risonari
in sé
di una memoria
dirimpetta
ad una lavagna
ch'affisse sono
d'un unico
organisma

lunedì 4 giugno 2018
16 e 00

il corpo mio organisma
di registrare in sé
si fa
sedentario
che poi
a risonar
di quanto d'appuntato
d'esportazione
da sé
manda
alla lavagna
fatta della mia carne
l'inebrio
dello vitari
delli mimar reiterazioni
di che s'è reso
d'imparato

martedì 5 giugno 2018
8 e 00

del risonare sé
dei registrar
di quanto l'invade
da dentro
e da fuori
della mia pelle
s'espande d'emittari l'onde
alla lavagna mia
fatta
dell'intero corpo mio di carne
a propriocettivari in sé
per sé
di che si fa
degl'avvertiri
a "me"

martedì 5 giugno 2018
10 e 00

